



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Numero 31 del 12/05/2010

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL REFERENDUM. APPROVAZIONE MODIFICA DELL'ARTICOLO 3.

L'anno 2010 il giorno 12 del mese di maggio alle ore 18:35, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1 ed in seduta pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 21 e assenti n.0 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
APRILE Alessandro	X	
CARLA' Roberto	X	
ARMONICO Valerio	X	
ROLLO Pompilio	X	
STEFANIZZI Fabrizio	X	
GRECO Antonio	X	
APRILE Alessandro	X	
GENNACHI Nicola	X	
VETRANO Salvatore	X	
VETRUGNO Cosimo	X	
CALCAGNILE Carlo	X	
CUTRINO Giuseppe	X	
DE BARTOLOMEO Mariarosaria	X	
CARLA' Giovanni	X	
PALADINI Claudio	X	
BUCCARELLA Marco	X	
CAPOCCIA Stefania	X	
NICOLACI Maurilio	X	
SPAGNOLO Maurizio	X	
SPAGNOLO Elio	X	
LANDOLFO Giuseppe	X	

Il Consigliere Sig. STEFANIZZI Fabrizio in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE CANNAZZA Pierluigi.

Immediatamente eseguibile X

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto dell'ingresso in Sala del Signor Segretario Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante della seduta, avvenuto prima dell'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto;

Preso atto:

della lettura della proposta di deliberazione effettuata dal Signor Segretario Generale,

degli interventi dei Consiglieri Signori Elio Spagnolo, Antonio Greco, Spagnolo Maurizio, del Signor Sindaco, dei Consiglieri Signori Claudio Paladini, Maurilio Nicolaci, Valerio Armonico, del Presidente, dei Consiglieri Signori Elio Spagnolo, Nicola Gennachi, Maurizio Spagnolo, del Sindaco e del Consigliere Signor Claudio Paladini **il tutto così come riportato nell'allegato "Interventi" che è parte integrante del presente atto;**

Rilevato che in data 18 marzo 2010, al protocollo generale con il n. 4069, è stata acquisita istanza tendente all'attivazione della procedura di referendum popolare consultivo secondo le previsioni statutarie e dell'apposito regolamento comunale in materia;

Richiamata la propria deliberazione n. 73 del 20.11.2003 avente ad oggetto "Regolamento per il Referendum – Approvazione", esecutiva a termini di legge;

Rilevato che l'art. 3 - La Commissione Consiliare - di detto Regolamento testualmente recita:

"Le proposte di indizione di cui all'art. 2 comma 1 devono preventivamente essere giudicate ammissibili da una Commissione Consiliare, appositamente istituita, composta da un rappresentante di ogni gruppo consiliare, designato in seno allo stesso gruppo, più due consiglieri del gruppo di maggioranza e uno del gruppo di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale.

2. La Commissione consiliare per il referendum, verificate le condizioni di cui agli articoli 1 e 2, giudica insindacabilmente a maggioranza assoluta dei voti:

a) l'ammissibilità delle proposte di Referendum;

b) la conferma o la decadenza del Referendum in caso di approvazione di conforme deliberazione o di atto amministrativo da parte del competente organo del Comune;

c) la sospensione del Referendum in caso di scioglimento del Consiglio Comunale.

3. La deliberazione o l'atto di cui al punto b) del secondo comma del presente articolo, per poter essere proposto alla Commissione Consiliare deve essere adottato almeno trenta giorni prima della data stabilita per il Referendum; la Commissione Consiliare esprimerà il proprio insindacabile giudizio entro i dieci giorni successivi all'adozione di cui sopra.

4. Ai componenti della Commissione Consiliare, fatta eccezione per il Difensore Civico ove istituito, è riconosciuto un gettone, pari all'ammontare di gettone di presenza dovuto ai Consiglieri comunali, per numero massimo di 5 riunioni."

Ritenuto:

- che nella composizione di detto Organo Consiliare, prevista dal riportato art. 3, si verifica un ingiustificato sbilanciamento nella rappresentanza delle forze presenti in Consiglio Comunale all'interno della stessa Commissione in considerazione della circostanza, attualmente verificatasi, che esiste un solo gruppo di maggioranza e ben quattro gruppi di minoranza;

- che, per quanto sopra, appare necessario ed urgente, in considerazione della necessità di procedere nell'istruttoria dell'istanza prot. n. 4069, parificare la composizione e le norme di funzionamento di detta Commissione per il referendum alla composizione tipo ed alle norme di funzionamento previste per le altre Commissioni Consiliari permanenti istituite;

- quindi, di dover modificare detto art. 3 secondo la seguente nuova formulazione:

"Le proposte di indizione di cui all'art. 2 comma 1 devono preventivamente essere giudicate ammissibili da una Commissione Consiliare, appositamente istituita, secondo le previsioni di cui all'art. 37 - comma 3 - del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale [n. 6 (sei) Consiglieri, di cui almeno n. 2 (due) in rappresentanza della minoranza]. La Commissione è nominata dal Consiglio Comunale tra i propri membri, con unica votazione resa per scheda segreta e limitata ad un solo nominativo. A parità di voti

risulterà eletto componente il consigliere che ha riportato un più alto quoziente elettorale in sede di elezioni amministrative. Alla predetta votazione partecipa di diritto il Sindaco. La Commissione, nella sua prima seduta, procede alla nomina del proprio Presidente che risulta eletto a maggioranza ovvero, in caso di parità, risulterà eletto il Consigliere che ha riportato un più alto quoziente elettorale in sede di elezioni amministrative. La Commissione assume le proprie determinazioni a maggioranza dei membri, a parità di espressioni di voto rese dai componenti il voto del Presidente vale doppio.

2. *La Commissione consiliare per il referendum, verificate le condizioni di cui agli articoli 1 e 2, giudica insindacabilmente a maggioranza assoluta dei voti:*

a) *l'ammissibilità delle proposte di Referendum;*

b) *la conferma o la decadenza del Referendum in caso di approvazione di conforme deliberazione o di atto amministrativo da parte del competente organo del Comune;*

c) *la sospensione del Referendum in caso di scioglimento del Consiglio Comunale.*

3. *La deliberazione o l'atto di cui al punto b) del secondo comma del presente articolo, per poter essere proposto alla Commissione Consiliare deve essere adottato almeno trenta giorni prima della data stabilita per il Referendum; la Commissione Consiliare esprimerà il proprio insindacabile giudizio entro i dieci giorni successivi all'adozione di cui sopra.*

4. *Ai componenti della Commissione Consiliare, fatta eccezione per il Difensore Civico ove istituito, è riconosciuto un gettone, pari all'ammontare di gettone di presenza dovuto ai Consiglieri comunali, per numero massimo di 5 riunioni."*

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi del disposto di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 17 ed astenuti n. 4 (Nicolaci, Spagnolo Maurizio, Spagnolo Elio e Landolfo) espressi per alzata di mano dai n. 21 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1) di modificare il dispositivo di cui all'art. 3 - La Commissione Consiliare – del vigente Regolamento consiliare per il Referendum nella seguente formulazione:

“Le proposte di indizione di cui all'art. 2 comma 1 devono preventivamente essere giudicate ammissibili da una Commissione Consiliare, appositamente istituita, secondo le previsioni di cui all'art. 37 - comma 3 - del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale [n. 6 (sei) Consiglieri, di cui almeno n. 2 (due) in rappresentanza della minoranza]. La Commissione è nominata dal Consiglio Comunale tra i propri membri, con unica votazione resa per scheda segreta e limitata ad un solo nominativo. A parità di voti risulterà eletto componente il consigliere che ha riportato un più alto quoziente elettorale in sede di elezioni amministrative. Alla predetta votazione partecipa di diritto il Sindaco. La Commissione, nella sua prima seduta, procede alla nomina del proprio Presidente che risulta eletto a maggioranza ovvero, in caso di parità, risulterà eletto il Consigliere che ha riportato un più alto quoziente elettorale in sede di elezioni amministrative. La Commissione assume le proprie determinazioni a maggioranza dei membri, a parità di espressioni di voto rese dai componenti il voto del Presidente vale doppio.

2. *La Commissione consiliare per il referendum, verificate le condizioni di cui agli articoli 1 e 2, giudica insindacabilmente a maggioranza assoluta dei voti:*

a) *l'ammissibilità delle proposte di Referendum;*

b) *la conferma o la decadenza del Referendum in caso di approvazione di conforme deliberazione o di atto amministrativo da parte del competente organo del Comune;*

c) *la sospensione del Referendum in caso di scioglimento del Consiglio Comunale.*

3. *La deliberazione o l'atto di cui al punto b) del secondo comma del presente articolo, per poter essere proposto alla Commissione Consiliare deve essere adottato almeno trenta giorni prima della data stabilita per il Referendum; la Commissione Consiliare esprimerà il proprio insindacabile giudizio entro i dieci giorni successivi all'adozione di cui sopra.*

4. *Ai componenti della Commissione Consiliare, fatta eccezione per il Difensore Civico ove istituito, è riconosciuto un gettone, pari all'ammontare di gettone di presenza dovuto ai Consiglieri comunali, per numero massimo di 5 riunioni."*

In prosieguo

Su proposta del Presidente e stante l'urgenza di provvedere in merito alla precitata istanza prot. n. 4069

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 17 ed astenuti n. 4 (Nicolaci, Spagnolo Maurizio, Spagnolo Elio e Landolfo) espressi per alzata di mano dai n. 21 membri del Consiglio presenti e votanti

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
STEFANIZZI Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAZZA Pierluigi

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAZZA Pierluigi

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il:
 - decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAZZA Pierluigi